

\_Lettera\_N\_2948

A don Giulio Barberis

Marsiglia, 11 gennaio 1879

Carissimo D. Barberis,

Ti racchiudo la lettera di don Fusconi a cui puoi comunicare:

1° Dica a sua Eminenza che D. Bosco non parlò di aprir case in sua diocesi, ma propose soltanto anzi offerse tutte le case salesiane qualora avesse voluto inviare in esse qualche Ecclesiastico che avesse trascurati i suoi doveri e volesse riporsi per la retta via. Ve ne furono già e ve ne sono diverse nelle nostre case.

2° Se mai fra le moltissime domande di aprir case salesiane ve ne fosse alcuna per cui vi fosse convenienza ed esistente nella Diocesi di Bologna, prima di ogni progetto se ne esporrebbe l'idea all'Ordinario Diocesano siccome stà scritto nelle nostre costituzioni in questo senso approvate dalla S. Sede.

3° D. Fusconi poi è pienamente libero di scegliere uno stato più perfetto quale è quello delle missioni estere, e lasciare l'amministrazione dell'opera pei preti a colui, o a coloro, cui tornasse di maggior gradimento a l'Ordinario di Bologna. Questo è il mio modo di vedere rimettendo però ogni cosa al savio parere del Capo dei missionari salesiani di Santo Domingo. Lo saluterai caramente nel Signore e pregherò Iddio che lo conservi sempre in buona salute.  
Sac. Gio. Bosco